STRATEGIE TERAPEUTICHE NELLA SPONDILITE ASSIALE NON RADIOGRAFICA

L. Lauricella, C. Asaro, G. **D'Angelo**, G. Di Gaetano, G. Letizia Mauro

Con il termine “spondiloentesoartriti” (Sp) si identificano un gruppo di affezioni reumatiche infiammatorie croniche che condividono caratteristiche cliniche comuni. Recenti acquisizioni nell’ambito della diagnostica e del trattamento hanno modificato l’approccio a questa patologia.

E’ infatti emerso il concetto di “Spondiloartrite Assiale” (axSpA).

SCOPO: valutare l’efficacia di un progetto riabilitativo individuale- specifico mirato alla riduzione del dolore; secondariamente al miglioramento della rigidità e della funzione respiratoria in pazienti che avevano assunto periodicamente etoricoxib ma mai sottoposti a terapia con anti-TNF alpha e/o DMARDs.

MATERIAI E METODI: lo studio ha previsto il reclutamento di 5 soggetti (3 donne e 2 uomini, età media: 39,37 anni) afferenti presso l’U.O.C. di Medicina Fisica e Riabilitativa dell’AOUP P. Giaccone di Palermo, nel periodo compreso fra Marzo 2014 e Giugno 2015. Abbiamo eseguito le valutazioni alla visita basale (T0), dopo 50 giorni (T1), a fine del trattamento a 14 settimane (T2) e al follow-up a 10 mesi (T3) mediante scala NRS ed i questionari BASDAI, BASMI e BASFI.

E’ stato prescritto un programma riabilitativo, a cadenza trisettimanale, comprendente esercizio terapeutico e CEMP al rachide lombosacrale e alle articolazioni sacroiliache.

Ai pazienti venivano fornite anche istruzioni per potere effettuare gli esercizi come auto-trattamento per la terapia di mantenimento domiciliare.

RISULTATI: L’analisi dei dati ha evidenziato un miglioramento della sintomatologia, della rigidità, del grado di benessere globale del paziente e di soddisfazione del medico.

CONCLUSIONI: I dati del nostro studio, pur tenendo conto dei limiti derivanti dal numero esiguo di pazienti, suggeriscono che l’associazione tra terapia farmacologica e trattamento riabilitativo determini un ottimo beneficio sui parametri di attività di malattia e di mantenimento della funzione. L’esecuzione della rieducazione funzionale di gruppo inoltre ha dimostrato una buona compliance nello svolgimento dell’esercizio terapeutico, una maggiore presa di coscienza ed una migliore convivenza con la patologia.

Bibliografia:

- Short term in-patient rehabilitation in axial spondyloarthritis - the results of a 2-week program performed in daily clinical practice. Eppeland SG, Diamantopoulos AP, Soldal DM, Haugeberg G. BMC Res Notes. 2013 May 7;6:185. doi: 10.1186/1756-0500-6-185.
- Recommandations de la Société française de rhumatologie (SFR) pour la prise en charge en pratique courante des malades atteints de spondyloarthrite Daniel Wendling, Cédric Lukas, Julien Paccou, Pascal Claudepierre, Laurence Carton, Bernard Combe, Philippe Goupille, Francis Guillemin, Christophe Hudry, Corinne Miceli-Richard, Maxime Dougados Revue du Rhumatisme, Volume 81, Issue 1, January 2014, Pages 6-15
- Physical Activity Assessment in Patients with Axial Spondyloarthritis Compared to Healthy Controls: A Technology-Based Approach Thijs Willem Swinnen ,Tineke Scheers ,Johan Lefevre,,Wim Dankaerts, Rene Westhovens, Kurt de Vlam February 28, 2014